

Meeting di Rimini Al centro persona e amicizia sociale

a pagina 5

«Cari giovani, usate la testa e cercate sempre la verità»

DI MASSIMO MALAGOLI

Da Modena, come da ogni città d'Italia si è mosso un popolo silenzioso fatto di giovani, studenti delle superiori, universitari e persino adulti in marcia verso Rimini. Sono le migliaia di volontari che hanno collaborato alla realizzazione del Meeting di C.L.; una testimonianza vivente di come la gratuità sia un valore possibile e sperimentabile. Quest'anno, probabilmente a causa della sovrapposizione del viaggio in Terra Santa qualcuno ha preferito andare con il vescovo Castellucci, ma le presenze sono sempre rilevanti. Ognuno ha la sua storia da raccontare: alcuni presenti fin dal 1980, altri che si ritrovano per i crediti formativi, alcuni seguendo le orme dei genitori, altri come volontari negli stand per intrattenere i piccoli visitatori (come ad esempio *Popotus* il periodico di *Avvenire* per i giovani lettori). Il titolo di quest'anno, «Nacque il tuo nome da ciò che fissavi», ci invita ad imparare dalla realtà. La stessa frase che Roberto Battiston, scienziato, docente universitario ed ex presidente dell'Agenzia Spaziale Europea, ha rivolto ai giornalisti quando, incalzato da una domanda

rivolta da *Nostro Tempo* sulle *fake news* relative allo sbarco sulla luna, ha risposto che le persone vengono portate «fuori rotta» proprio dalla stampa che per creare la notizia spesso la inventa. Un esempio, incalza l'astronauta Paolo Nespoli, è lo sbarco sulla luna e la prima foto del piede pubblicata dal *Messaggero*: «Essendo l'orario americano sette ore indietro rispetto a quello italiano ed avendo la necessità di chiudere con una foto sensazionale pensarono di scattare a Fregene con uno scarpone da pompieri quella che poi si rivelò un clamoroso falso. L'importante era dare l'informazione per primi anche se completamente inventata. Il risultato è che in questo mare in cui non c'è la nave che ti guida e ti salva qualsiasi cosa diventa vera. Occorre prima di dare l'informazione cercare la verità, controllando e verificando le fonti. Oggi con internet il pericolo di influenzare la gente è elevatissimo». Durante il convegno, che ha portato la presenza di oltre 3000 persone, alcuni studenti hanno chiesto all'astronauta Nespoli se si notava la presenza di Dio nello spazio: «Spesso mi fanno questa domanda, sfortunatamente sono uno scienziato ed è difficile dare una risposta. Occorrerebbe la presenza di

astronauti teologi, scrittori, filosofi per dare risposte a 360 gradi. La stessa domanda, in collegamento satellitare, l'ho ricevuta dal Santo Padre. Per sdrammatizzare l'ho invitato sulla stazione spaziale, e gli ho pure regalato, durante la visita privata, una mia tuta. Battute a parte – continua Nespoli – lo spazio porta a scoprire situazioni nuove che non esistono e ti cambiano. La mancanza di gravità, ad esempio, ti rende un disabile, ma questo ti porta a scoprire, come quando si è bimbi, situazioni nuove. Senza la gravità si perde la coscienza del proprio corpo diventando coscienza pura che ti porta a sentirti libero, staccato dall'anima. Inoltre dall'alto tutte le cose che qui sembrano enormi sono piccole ed insignificanti. Si vede il mondo con occhi diversi, senza quei confini e quei muri che abbiamo costruito. Tutti "siamo tutti nella stessa pentola". Abbiamo cambiato il mondo per renderlo più comodo a noi, ma così stiamo sconvolgendo un equilibrio delicato». In conclusione Battiston ha voluto sottolineare che occorre spostare lo sguardo andando oltre quello che si vede, guardando lontano. Lo scienziato che non ha mai viaggiato nello spazio, ma che l'ha esplorato con i mezzi tecnologici, si abitua a pensare in grande. Lo stesso dovrebbero fare i giovani, utilizzando uno strumento fantastico che è il proprio cervello per guardare oltre, e pensare in grande.

«Nacque il tuo nome da ciò che fissavi» è stato il titolo del Meeting di Rimini che quest'anno per la 40^a edizione ha raggiunto quasi un milione di presenze

l'evento

Roberto Battiston e Paolo Nespoli hanno chiuso la rassegna di Comunione e Liberazione con un invito alle nuove generazioni: «Guardate lontano e pensate in grande»

Roberto Battiston e Paolo Nespoli sul palco del Meeting di Rimini



Innovazione e tecnologia rivolti al futuro

Dalla stampante 3D agli assistenti digitali come Siri, Alexa o Cortana; dall'utilizzo dei Big Data al gioco sull'intelligenza artificiale che si svolge durante il *Festivafilosofia sulla persona*, fino alle iniziative in programma a *Modena Nerd*. Sono gli appuntamenti che, dai primi giorni di settembre, rappresentano le anteprime alla quarta edizione di *Modena Smart Life*, il Festival della cultura digitale che, con il titolo a «Siamo evoluzione tecnologica», si svolgerà tra il 27 e il 29 settembre prossimi con iniziative, conferenze e installazioni per mostrare concretamente come le innovazioni cambiano la nostra vita, il

lavoro e i saperi. Si inizia lunedì 9 settembre, alle 17.30, con le attività in anteprima di *Modena Smart Life*, il Festival della cultura digitale, che si svolgono soprattutto nella Galleria Europa di Piazza Grande. Il primo appuntamento è con l'iniziativa di *Make it Modena*: «Ho una stampante 3D... e adesso? Come e perché della stampa 3D». Sempre *Make it Modena* lunedì 16 settembre, alle 17.30, propone «Alexa, Siri, Cortana e gli altri: chi sono i nostri assistenti digitali». Entrambe le iniziative si svolgono nell'ambito del ciclo «Pane Internet». Durante il *Festivafilosofia sulla persona*, venerdì 13 e sabato 14 settembre, l'Urp di Piazza Grande ospita

il gioco «Anthropos o Androide: sfida te stesso e scopri quanta intelligenza artificiale è in te!». Si può partecipare dalle 17 alle 21. Durante lo stesso weekend previste anche iniziative a *Modena Nerd* che si svolge alla Fiera di Modena. Lunedì 23 settembre, alle 17.30, *Make it Modena* propone in Galleria Europa l'incontro su «Big Data e Intelligenza artificiale: perché vogliono i miei dati e come li usano». Mercoledì 25 alle ore 21 alla Fondazione San Carlo va in scena «Fate il nostro gioco», uno spettacolo con testimonianze sui temi del contrasto al gioco d'azzardo patologico, proposto in collaborazione con Confcooperative Modena.

Marco Bazzani

l'iniziativa

Il Festival della cultura digitale si svolgerà in città tra il 27 e il 29 settembre prossimi

